



di Valerio Staffelli
informatore pubblico

PER COLPA DI UN ASCENSORE NON POSSO USCIRE DI CASA

L'IMPIANTO È STATO INSTALLATO TRE ANNI FA. MA NON È MAI STATO MESSO IN FUNZIONE. COSÌ UNA NOSTRA LETTRICE NON PUÒ MUOVERSI DAL SUO APPARTAMENTO

CARI AMICI DI OGGI,

l'Ater (Azienda territoriale edilizia residenziale) spende 130 mila euro per un ascensore e altre migliaia per un montascale mai attivati. E intanto un'invalida è bloccata in casa da tre anni.

SEGNALAZIONE

Ciao Valerio, sono Maurizio da Roma e vivo con mia mamma, invalida al 100%, in un alloggio Ater. Nel 2013, dopo lunghe richieste, è stato installato un ascensore esterno (costo 130 mila euro). Eppure da allora non è mai stato messo in funzione. Come se non bastasse, la scorsa estate è stata installata anche una sedia elevatrice che va dall'ascensore alla porta di casa. Ma a che cosa serve se non funziona l'ascensore?! Pensa che nel nostro stabile fino a poco tempo fa c'era anche un'altra persona invalida. Tre anni di solleciti non sono serviti a niente. Soldi spesi e nessuno che sblocca il meccanismo. Puoi fare qualcosa?



LE HANNO PROMESSO NOVITÀ PER MARZO

Sopra, la signora Maria, bloccata in casa da tre anni: l'ascensore non è mai stato attivato. Quando sarà messo in funzione, la signora potrà utilizzare anche la sedia elevatrice.

INDAGINE

Una domanda come sempre sorge spontanea: ma perché in Italia dobbiamo fare sempre queste castronerie? Perché un'azienda pubblica spende tutti questi soldi e poi non rende utilizzabili i mezzi? Perché i signori dell'Ater non hanno mai ascoltato i reclami della signora Maria relegata in casa da anni? Per scoprirlo ho vestito i panni del nostro lettore contattando il centralino di

Roma. La risposta dell'operatore: «Eh signò, mi dispiace, ma che posso fare, solo aprire un altro sollecito». Sono queste le risposte che a volte ti tolgono l'energia per combattere. Ma in questo caso, invece, ve lo posso dire con piacere: è pane per i nostri denti! Abbiamo immediatamente contattato ufficialmente l'azienda di edilizia residenziale.

EPILOGO

La Direzione: «Desideriamo esprimere la vicinanza al problema, dovuto a complicazioni tecniche e alla complessa burocrazia delle autorizzazioni. I lavori saranno ultimati entro marzo per assicurare alla signora la mobilità di cui è stata per troppo tempo privata. A testimonianza della nostra attenzione il Direttore generale di Ater Roma, Franco Mazzetto, effettuerà un sopralluogo e incontrerà personalmente i signori». Bene... Speriamo che queste belle parole si concretizzino il più rapidamente possibile. Forse la signora Maria in primavera potrà finalmente uscire di casa. Noi ricordiamo al Direttore Generale che non ci dimenticheremo di questa vicenda fino a quando la nostra lettrice potrà respirare una boccata d'aria fresca fuori dalla casa nella quale è chiusa obbligatoriamente da tre anni.

IL CONSIGLIO

Le chiamate sconosciute dall'estero

Se trovate sul telefonino una chiamata in arrivo da un numero sconosciuto, fate attenzione: gli zanza provano a contattarvi da un numero estero (per esempio con prefisso +373) facendo squillare il telefono una sola volta. La cosa più naturale sarà richiamare per capire chi vi stava cercando. Beh, il prefisso in questione appartiene a uno stato estero e richiamando il numero verrete indirizzati a una linea a pagamento. Potreste così arrivare a spendere 1,50 € ogni 10 secondi!